

Ex Acc, si sgretola il fronte sindacale prima del vertice

► La Cisl ritira la delegazione, «non l'impegno». La **Cgil**: «Un equivoco»

Si sgretola il fronte sindacale alla vigilia dell'incontro che il responsabile della **Fiom Cgil** Stefano Bona aveva chiesto e ottenuto con il presidente del Veneto Zaia per fare il punto della situazione dell'ex Acc. Ora la Cisl si sfilta. C'è tempo fino al 23 giugno, poi scatterà la procedura della cassa integrazione sino a fine mese. Su ciò che accadrà a luglio rimangono soltanto incertezze. Il tempo è scaduto e dalla capitale non sono ancora arrivate risposte.

Fant a pagina X



SI SFALDA il fronte sindacale nel momento più delicato della trattativa con la Cisl che esce di scena accusando la **Cgil** di personalismi

Acc, la Cisl si sfilta dal vertice: «Da Bona inutili personalismi»

► Alla vigilia dell'incontro con Luca Zaia, Fim «ritira la delegazione, non l'impegno»

► Non è piaciuta l'iniziativa della **Cgil** Subito la replica: «Tutto un equivoco»

BORGO VALBELLUNA

Si sgretola il fronte sindacale alla vigilia dell'incontro che il responsabile della **Fiom Cgil** Stefano Bona aveva chiesto e ottenuto con il presidente del Veneto Zaia per fare il punto della situazione dell'ex Acc. Ora la Cisl si sfilta, ma assicura l'impegno per risolvere la delicata vertenza. C'è tempo fino al 23 giugno, poi scatterà la procedura della cassa integrazione sino a fine mese. Su ciò che accadrà a luglio rimangono soltanto incertezze. Il tempo è scaduto e dalla capitale non sono ancora arrivate risposte.

IL VERTICE

Domani alle 10 il presidente

della Regione, Luca Zaia incontrerà le sigle sindacali, ma Fim Cisl «ritira la propria delegazione e non parteciperà all'incontro, continuerà a lavorare per assicurare un futuro a 309 famiglie con la convinzione assoluta che la soluzione passi attraverso l'impegno e il rispetto di tutti e non per la gloria di qualcuno». Tutto perché Stefano Bona aveva chiesto l'incontro a Zaia a nome di tutti, ma ha atteso una risposta del presidente per informare i colleghi. Un «personalismo» che non è andato giù al segretario generale della Fim Belluno - Treviso, Alessio Lovisotto e alla rsu, che aggiungono: «La Fim Cisl di Belluno e Treviso ritiene di fondamentale importanza il ruolo del presidente Luca Zaia come interlocutore

del ministro Giancarlo Giorgetti e lo ringrazia per la sua disponibilità, ma non può permettere che una vicenda così importante possa essere usata per bassa propaganda da parte di una organizzazione sindacale».

LA RISPOSTA

La replica di Stefano Bona non tarda ad arrivare: «Che inutili gelosie non ci dividano in una fase così importante per il destino dei lavoratori della Acc». Bona fa capire che si sia trattato di un equivoco e che certamente la **Fiom** non voleva fare un passo avanti. «Ovviamente anche le altre organizzazioni sindacali, sono state invitate all'incontro per cui non si capisce dove sia l'elemento che spinge la Fim a sospendere

la sua partecipazione ai tavoli, in una fase così complicata. Invito la Fim di Belluno a ripensare alla decisione di ritirare la propria delegazione e di non partecipare all'incontro, perché se c'è una speranza per i lavoratori che tutti assieme rappresentiamo, questa risiede nella capacità fin qui sempre dimostrata di mantenere un rapporto unitario». Nel frattempo nell'incontro tra le rsu, le organizzazioni sindacali e il commissario straordinario Maurizio Castro di tre giorni fa è arrivata l'ennesima conferma di come Acc sia ancora attestata saldamente in territorio positivo, con una vitalità industriale dispietata, nei primi 5 mesi dell'anno.

Federica Fant

© riproduzione riservata